



ID Samira: 170106
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00273
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Galatea
 Autore: Sirani Elisabetta

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00273
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Galatea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero Ser. 8

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVII

DTZS Frazione di secolo metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1664

DTSF A 1664

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Sirani Elisabetta

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1638/ 1665

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito bolognese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 43

MISL Larghezza 58.5

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	La Galatea è semisdraiata su di una conchiglia trainata da delfini mentre coglie una perla da un piattino presentatole da un putto alato.
------	--------------------------	---

ISR ISCRIZIONI

ISRP	Posizione	sul cuscino
------	-----------	-------------

ISRI	Trascrizione	"Elisab.a Sirani F. 1664"
------	--------------	---------------------------

NSC	Notizie storico-critiche	
-----	--------------------------	--

Nella ricchissima cornice originale, vero capolavoro di intaglio, le conchiglie e i delfini, alludono al tema marino trattato nel dipinto. Grazie all'accurato libro contabile tenuto dalla stessa Sirani, che è insieme un diario in cui la pittrice descrive gli avvenimenti più preziosi delle sue giornate e i dipinti eseguiti, siamo in grado di precisare la destinazione di questo squisito capolavoro della sua estrema attività. Sotto l'anno 1664, il penultimo della sua brevissima vita, ella annota: "Una Galatea picciola in mare, guidata da duoi Delfini, con duoi Amoretti, uno de' quali urta in certe cappe, dove è stesa la detta Galatea, e l'altro le presenta una madreperla aperta con varie perle, dove ella sta in atto di levarne una, per l'illustriss. sig. marchese Senatore, e Balì Ferdinando Cospì" (il diario, di cui purtroppo l'originale è perduto, è stato riprodotto nel 1678 da C. C. Malvasia nella sua Felsina pittrice). Già l'anno precedente la Sirani aveva eseguito altre opere per lo stesso Cospì: il Ritratto di Vincenzo Ferdinando Ranuzzi in veste di Amore, ora conservato nel Museo Nazionale di Varsavia, e una Madonna della cintura da donare al comune di Bagnarola di Budrio, ora perduta. Altri quadri della pittrice, non acquistati direttamente da lei, figurano nell'inventario redatto nel 1686 alla morte del marchese: una Panfila che pettina il bambace, una Cerere e una Diana, un Puttino. La Galatea è assente da questo elenco. Scrivendo sul finire del XVIII secolo Marcello Oretti ricorderà la Galatea tra i quadri non più conservati in palazzo Cospì. L'importanza del committente stimola la Sirani a un risultato di straordinaria eleganza. Come ha impeccabilmente notato Fiorella Frisoni (1992), la Galatea, "col suo gesto affettato di scegliere la perla, il busto esile e le gambe tomitate, ben rappresenta l'umanità cara ad Elisabetta, un po' fanciulla, ma anche mondana". La grazia dell'invenzione e la pastosità della pennellata sono peraltro caratteri propri dell'ultima attività della pittrice, mancata quando la sua arte andava esibendo una nuova maturità stilistica e mentale che sembra far da ponte tra Guido Reni e Carlo Cignani. È probabile che nella scelta del tema da parte del marchese giocassero un ruolo importante i suoi interessi naturalistici: il celebre Museo Cospiano, legato nel 1675 a quello Aldrovandiano in Palazzo Pubblico, costituisce infatti il nucleo più antico dell'attuale Museo Civico di Bologna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione esistente



FTAZ Nome file

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Malvasia C.C.

BIBD Anno di edizione 1841

BIBH Sigla per citazione S28/00000461

BIBN V., pp., nn. II, p.309

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1992

BIBH Sigla per citazione S36/00000053

BIBN V., pp., nn. 345

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Benati D.

BIBD Anno di edizione 1998

BIBH Sigla per citazione 0040422

BIBN V., pp., nn. 134-135

BIBI V., tavv., figg. 39

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Modesti A.

BIBD Anno di edizione 2004

BIBH Sigla per citazione S28/00000995

BIBN V., pp., nn. 134

BIBI V., tavv., figg. 72

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Benati D.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione S08/00001405

BIBN V., pp., nn. 42-43

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione 0040429

BIBN V., pp., nn. XCVI p.151, nota 1

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione 0040430

BIBN V., pp., nn. p.387 nota 95

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2004

BIBH Sigla per citazione 0040431

BIBN V., pp., nn. 217-218

BIBI	V., tavv., figg.	68
------	------------------	----

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBD	Anno di edizione	2009
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	0040441
------	---------------------	---------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2009
------	------	------

CMPN	Nome	Benati D.
------	------	-----------